

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo - **Decreto dirigenziale n. 194 del 30 giugno 2009 – Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore - Conferenza Programmatica, art. 1 bis, commi 3 e 4 legge 365/2000 sul "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale del fiume Fortore".**

Premesso

che l'art. 15 della legge 18 maggio 1989, n. 183, ha individuato il bacino di rilievo interregionale del fiume Fortore prevedendo che le funzioni amministrative, trasferite o delegate, fossero esercitate dalle Regioni previa adozione di specifiche intese;

che, in recepimento del citato art. 15 della legge 183/89 e del protocollo d'intesa preliminare tra le Regioni Abruzzo, Campania, Molise e Puglia è stata istituita l'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, con sede in Campobasso, con legge Regionale del 25 luglio 2002, n. 11 della Regione Campania, con legge 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, con legge 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e con legge 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, su conforme parere del Comitato Tecnico, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con delibera n. 102 del 29 settembre 2006, il "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore*", che comprende, tra l'altro, anche i territori dei comuni di: Baselice (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Castelpagano (BN), Castelvetero in Val Fortore (BN), Colle Sannita (BN), Foiano di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Molinara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), S. Bartolomeo in Galdo (BN), S. Giorgio La Molarola (BN) S. Marco dei Cavoti (BN), della Regione Campania;

che, inoltre, è stata data comunicazione, mediante avviso con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 del 27 febbraio 2007 e sul B.U.R.C. n. 13 del 5 marzo 2007, dell'adozione con delibera n. 102 del 29 settembre 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore del "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore" e dei tempi previsti per la presentazione di eventuali osservazioni.

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza;

Considerato

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 1-bis, co. 3 della legge n. 365/00, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Benevento e dei comuni territorialmente interessati, nel merito al citato "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore*", per i territori dei comuni di: Baselice (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Castelpagano (BN), Castelvetero in Val Fortore (BN), Colle Sannita (BN), Foiano di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Molinara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), S. Bartolomeo in Galdo (BN), S. Giorgio La Molarola (BN) S. Marco dei Cavoti (BN), della Regione Campania;

che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della ex legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto

che con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità

di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visto:

- l'art. 17, co. 6ter, e l'art. 20, della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- la legge regionale 25 luglio 2002, n. 11;
- l'ex art. 1bis, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, così come ripreso dall'art. 68 del d.lgs. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ai fini dell'adozione e attuazione del "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore*" dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1-bis della legge n. 365 dell'11 dicembre 2000, la Conferenza Programmatica per il "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore*" adottato con delibera n. 102 del 29 settembre 2006 di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, per i territori dei comuni di: Baselice (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Castelpagano (BN), Castelvetro in Val Fortore (BN), Colle Sannita (BN), Foiano di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Molinara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), S. Bartolomeo in Galdo (BN), S. Giorgio La Molara (BN) S. Marco dei Cavoti (BN), della Regione Campania;
- 2) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 3) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Italo Giulivo

Regione Campania Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE – **Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4, Legge 365/2000, sul “Progetto di Piano Stralcio per l’assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore”.**

AVVISO

- A)** Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ha adottato, ai sensi dell’art. 1bis della Legge n. 365/2000, con delibera n. 102 del 29 settembre 2006, il “Progetto di Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore”, che comprende i seguenti elaborati:
- a) Relazione generale (rel. R. 01);
 - b) Programma prioritario degli interventi (rel. R. 02);
 - c) Indicazioni su eventuali sistemi di allarme ed allerta (rel. R. 03);
 - d) Quadro del fabbisogno finanziario (rel. R. 04);
 - e) Norme di attuazione (all. A. 01);
 - f) Elaborati grafici:
 - assetto dei versanti e assetto idraulico:
 - carta degli elementi a rischio (tavole da T. 01-01 a T. 01-11);
 - assetto dei versanti:
 - carta della pericolosità da frana e da valanga (tavole da T. 02-01 a T. 02-32);
 - carta del rischio da frana e da valanga (tavole da T. 03-01 a T. 03-32);
 - studi di approfondimento per gli scenari di rischio prioritari - R4/R3 (all. A. 02);
 - assetto idraulico:
 - carta della pericolosità idraulica (tavole da T. 04-01 a T. 04-30);
 - carta del rischio idraulico (tavole da T. 05-01 a T. 05-30);
 - schede descrittive del rischio idraulico (all. A. 03);
 - carta degli interventi strutturali (tavola T. 06-01, T.06-02);

L’unità organizzativa responsabile del procedimento ex articolo 4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per il “Progetto di Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore” è il Servizio Segreteria Tecnica dell’Autorità di Bacino.

- B)** Ai fini dell’adozione e attuazione del piano stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta per il giorno **16 settembre 2009**, alle ore 11, presso la sede della Comunità Montana del Fortore – Corso Roma 5 - S. Bartolomeo in Galdo (BN), la Conferenza Programmatica come prevista dai co. 3 e 4 dell’art. 1 bis della Legge 365/2000, alla quale partecipano: il Settore regionale PTR (Area 16); l’Amministrazione Provinciale di Benevento; l’Autorità di Bacino Regionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ed i seguenti comuni: Baselice (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Castelpagano (BN), Castelvetero in Val Fortore (BN), Colle Sannita (BN), Foiano di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Molinara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), S. Bartolomeo in Galdo (BN), S. Giorgio La Molara (BN) S. Marco dei Cavoti (BN);

- La Conferenza Programmatica esprime un parere sul progetto di piano stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
- Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte dal Dr. Geol. Giuseppe Esposito e dalla dott. Geol. Giuseppina D'Elia, funzionari del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo.
- Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
- su ciascun parere espresso, l'Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica (propedeutica alla definitiva adozione del "Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico") è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Geotecnica, Geotermia Difesa del Suolo della Regione Campania;
- E' stata data comunicazione, mediante avviso con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 del 27 febbraio 2007 e sul B.U.R.C. n. 13 del 5 marzo 2007, dell'adozione con delibera n. 102 del 29 settembre 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore del "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore*" e dei tempi previsti per la presentazione di eventuali osservazioni.
- Il "*Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore*", unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 102 del 29 settembre 2006, è stato depositato e reso disponibile per visione e/o consultazione, presso:
 1. la Regione Campania - Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo;
 2. la Provincia di Benevento;a far data dalla pubblicazione dell'avviso dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore sulla G.U. n. 48 del 28 febbraio 2007 per 45 giorni consecutivi;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 e sue modifiche ed integrazioni;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione del piano.

Il Dirigente del Settore
ITALO GIULIVO